

LA REPLICA
La Regione non ha possibilità d'intervenire

«RITENGO questa vicenda troppo seria e intendo rispondere a quelle persone che utilizzano questo argomento per avere visibilità». Lo ha detto l'assessore regionale all'Ambiente, Silvio Greco, sulla vicenda della nave dei veleni. Greco, a Reggio, ha fatto esplicito riferimento ad una presa di posizione dell'ex parlamentare Giacomo Mancini, esponente del Pdl. «Voglio ricordare all'on. Mancini – ha detto Greco – che la Regione non ha alcuna competenza in materia di rifiuti tossici radioattivi o di presenza di radionuclidi. E non avere competenze significa che la legge non riconosce la possibilità di intervenire e che quindi la Regione non è dotata di



strumenti. Se come dice Mancini è così facile stabilire il contenuto delle navi come mai il Governo non è venuto a dirci se in quella nave ci sono sostanze radioattive o meno». «È dunque una richiesta – ha aggiunto l'assessore – che l'onorevole Mancini doveva rivolgere al Governo e non alla Giunta regionale che in ogni caso ha fatto il proprio dovere affidando alla Procura di Paola gli strumenti per la propria indagine. Mi auguro che si smetta con queste cose; che non giovano a nessuno, tantomeno alla soluzione del problema». Pronta è arrivata la replica di Mancini, secondo cui «è dovere morale del massimo rappresentante istituzionale della Calabria approfondire ogni sforzo per dire ai calabresi se il nostro mare è radioattivo oppure no».